



Misura 19 – Sostegno dello sviluppo locale LEADER

**Azione specifica per l'attuazione della strategia
Tipo di operazione 19.2.02.07**

**“Interventi per la salvaguardia del
patrimonio Paesaggistico e Storico”**

AVVISO PUBBLICO



l'Europa investe nelle zone rurali

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. ATTI AMMINISTRATIVI RICHIAMATI	3
4. DESCRIZIONE AZIONE 19.2.02.07 E RELAZIONE CON LE ALTRE AZIONI DEL PAL.....	4
5. OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELLA MISURA	4
6. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	5
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER I BENI OGGETTO D'INTERVENTO	5
9. SPESE AMMISSIBILI	6
10. SPESE NON AMMISSIBILI.....	7
11. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	8
12. INTENSITÀ DELL'AIUTO E MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	8
13. DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO	9
13.1 - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
13.2 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	9
14. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE PRIORITÀ	12
15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	13
16. ESECUZIONE DEI LAVORI – TERMINI E PROROGHE	14
17. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO RICEVUTO E CONDIZIONI DI ACCESSIBILITÀ DA PARTE DELL'UTENZA	14
18. VARIANTI	14
19. DOMANDE DI PAGAMENTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	15
20. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI	16
21. CONTROLLI	16
22. ESCLUSIONI E VINCOLI.....	16
23. RIDUZIONI DEL SOSTEGNO, REVOCHE E SANZIONI.....	17
24 - RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO.....	18
25 - PREVENZIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSE	18
26 - DISPOSIZIONI FINALI.....	18

Allegati

- A) Elenco dei Comuni del GAL Valli Marecchia e Conca con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza
- B) Modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo dovuta per la presentazione di istanze
- C) Estremi del GAL Valli Marecchia e Conca, dell'Organismo pagatore (AGREA) o soggetto delegato, dei Responsabili di procedimento e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
- D) Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche
- E) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
- F) Dichiarazione sostitutiva parametri dimensionali
- G) Dichiarazione sul rispetto del regime "de minimis"
- H) Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi
- I) Mandato per la compilazione e la trasmissione telematiche di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna

1. Premessa

Con il presente bando il GAL Valli Marecchia e Conca dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione specifica 19.2.02.07 “Interventi di tutela e riqualificazione del patrimonio paesaggistico storico” in approccio individuale e di sistema. Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

2. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/13 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 1305/13 che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (UE) n. 1306/13 che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “*de minimis*”;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/14 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 807 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 669/2016 che modifica il regolamento UE n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica ed il contenuto dei Programmi di Sviluppo Rurale, la pubblicità di questi programmi ed i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale; – Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2018) 8506 final del 05 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto “Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse”;
- Disposizioni attuative di misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera di giunta Regionale n. 49 del 14/01/2019.

3. Atti amministrativi richiamati

- Delibera del 10 settembre 2019 del Consiglio di Amministrazione del GAL Valli Marecchia e Conca che approva il presente avviso pubblico nella sua versione definitiva;

- Verbale del Nucleo di Valutazione Interdirezionale a Supporto dell'attuazione della Misura 19 del 26 settembre 2019 e conformità definitiva (PG/2020/0038141 del 20/01/2020).

4. Descrizione azione 19.2.02.05 e relazione con le altre azioni del PAL

Come illustrato nella SSL, uno degli obiettivi specifici del GAL Valli Marecchia e Conca è quello di “Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico e naturalistico”, riconoscendone l'importanza testimoniale, sociale, ambientale e a livello di biodiversità, non di meno quale elemento fondamentale a garantire la qualità della vita delle popolazioni.

Con la presente azione il GAL intende promuovere la realizzazione di interventi di restauro e conservazione di elementi di pregio ascrivibili al patrimonio rurale e paesaggistico, con specifico riferimento agli elementi tipici (beni ed aree) legati all'attività agricola e pastorale e al sistema insediativo.

Gli elementi su cui è possibile intervenire sono quelli individuati negli strumenti urbanistici di riferimento (Comunali, Provinciali, Regionali), negli elenchi rinvenibili nel sito www.patrimonioculturale-er.it e quelli ascrivibili alle “tipologie” espressamente indicate nel presente bando (vedasi par. 8). Per l'individuazione di questi ultimi sono stati considerati i risultati emersi nel corso di due azioni a regia diretta a cui la presente è legata:

- l'azione a regia diretta 19.2.02.06 “Imprenditoria agricola e valorizzazione del patrimonio culturale”, in cui sono state attivate due specifiche ricerche volte proprio ad individuare gli elementi più rappresentativi del paesaggio rurale del territorio GAL, sia a livello architettonico che agro-silvo-pastorale, su cui appunto con questo bando si potrà investire;
- l'azione a regia diretta 19.2.02.01 “Creazione Centri di Interpretazione del Paesaggio (CIP)”, la cui prima fase ha previsto l'avvio di una ricerca volta all'individuazione di luoghi ed elementi di particolare interesse a livello paesaggistico, che entreranno a far parte della rete dei CIP (sia come sedi di questi ultimi che come elementi di interesse della rete).

5. Obiettivi generali e finalità della misura

La presente azione in coerenza con l'ambito tematico d'intervento principale – “Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) persegue l'**obiettivo specifico** A.2 “Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico, naturalistico e forestale”.

Coerentemente con quanto previsto dalla strategia, il Gal, mediante questa azione, si propone di accrescere l'attrattività dell'area rurale delle Valli Marecchia e Conca, per le imprese, la popolazione e i suoi possibili ospiti.

Contestualmente al recupero dei beni storici/paesaggistici del territorio è stata inserita la fruizione pubblica di tali beni o aree, in modo di poter avere un valore aggiunto per il territorio, oggi, spesso mitigato dal fatto di non poter essere visitabili.

6. Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono accedere al presente finanziamento:

- imprese agricole singole o associate, PMI singole o associate; Proprietà collettive; Consorzi privati (compresi quelli costituiti a norma dell'art.14 della Legge n. 126 del 12/02/1958), associazioni e fondazioni senza scopo di lucro;
- Imprese in forma singola o associate, consorzi.
- Le società (di persone, di capitale, cooperative e consortili) e i consorzi, definibili come micro, piccole e medie (massimo di 250 unità lavorative e un fatturato inferiore o uguale ai 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore ai 43 milioni di euro) imprese ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013 e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);

Tutti i tipi di beneficiari dovranno essere in grado di garantire una struttura amministrativa capace di supportare la realizzazione del progetto e il mantenimento di vincoli o impegni anche successivi al pagamento che dovessero essere connessi alla realizzazione del progetto.

Per poter aderire al presente bando il richiedente dovrà possedere i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni:

- avere età pari o superiore a 18 anni al momento di presentazione della domanda di sostegno;
- essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E.;

- dimostrare la proprietà/disponibilità degli immobili sui quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al termine del periodo vincolativo di cui all'art. 19 della L.R. 15/97, fermi restando gli impegni assunti con l'adesione al presente avviso;
- per quanto attiene gli elementi non individuati catastalmente in modo specifico, quale documentazione comprovante la proprietà dovrà essere presentata un'attestazione del Sindaco che ne attesti la storicità e la documentazione del proprietario dell'area su cui insiste il bene, che attesti la proprietà;
- avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri della U.E.;
- siano iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna, i cui riferimenti sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna. Il fascicolo dovrà essere in formato digitale, secondo le previsioni della determina del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroindustriali n. 19019 del 28 novembre 2016, avente ad oggetto "*Regolamento regionale 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale telematica – Ridefinizione dell'allegato A approvato con determinazione 15462/2012*", i cui riferimenti sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna;
- avere, in caso di società o di altra forma giuridica, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 702/2014. Tale requisito è richiesto solo per le imprese;
- Il beneficiario dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

Tutti i sopraindicati requisiti, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, di concessione del contributo e in sede di liquidazione dello stesso.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda che può contenere interventi su più beni o aree, restando nei limiti del contributo massimo erogabile.

7. Localizzazione degli interventi

Gli interventi ammessi dal presente bando sono applicabili su tutto il territorio del GAL Valli Marecchia e Conca - Area Leader Provincia di Rimini.

Comuni: San Leo, Maiolo, Pennabilli, Casteldelci, Sant'Agata Feltria, Novafeltria, Talamello, San Clemente, Saludecio, Montegridolfo, Montefiore Conca, Montescudo Montecolombo, Mondaino, Gemmano, Coriano, Poggio Torriana, Morciano di Romagna, Verucchio.

Nell'allegato "A" sono riportati tutti i Comuni del territorio GAL Valli Marecchia e Conca con l'indicazione dell'area di appartenenza".

8. Condizioni di ammissibilità per i beni oggetto d'intervento

I **beni** o le **aree oggetto di intervento** devono presentare un interesse artistico, storico, archeologico o etno-antropologico particolarmente importante, o rivestire un interesse particolarmente significativo da un punto di vista paesaggistico, in quanto espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, qualora ascrivibili ad aree o nuclei "rurali".

In particolare, gli **elementi oggetto di intervento sono costituiti da:**

1. elementi individuati dalla pianificazione urbanistica, comunale e sovra comunale, vigente ai sensi:

dell'allegato "Contenuti della pianificazione" della L.R. n. 20/2000 e successive modificazioni ed integrazioni o dell'atto di coordinamento tecnico della nuova legge regionale urbanistica L.R. 24/2017:

- a) articolo A-8 relativo alle "**Strutture insediative puntuali**, rappresentate da edifici e spazi ineditati di carattere pertinenziale, nonché dagli assetti e dalle infrastrutture territoriali che costituiscono

elementi riconoscibili dell'organizzazione storica del territorio, quali: il *sistema insediativo rurale* (dunque extra territorio urbanizzato) e le relative *pertinenze piantumate*; la *viabilità storica extraurbana*; il *sistema storico delle acque* derivate e delle opere idrauliche; la *struttura centuriata*; le *sistemazioni agrarie tradizionali*, tra cui le *piantate*, i *maceri* e i *filari alberati*; il *sistema storico delle partecipanze*, delle *università agrarie* e delle *bonifiche*” da ricercarsi nella cartografia e schedatura dedicate;

b) articolo A-9 relativo agli **“Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale, con le relative aree di pertinenza”** da ricercarsi nella cartografia e schedatura dedicate:

2. elementi tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it ricadenti in ambito “rurale”;
3. essere individuati tra gli elementi tipici del paesaggio rurale delle Valli Marecchia e Conca che, pur non rientrando nei precedenti elenchi, presentano evidenti e significativi elementi tipologici di pregio caratteristici del territorio in cui sono collocati. Le “tipologie di elementi” oggetto di intervento ascrivibili a quest’ultima categoria, come anticipato al Cap. 4, sono state definite in considerazione dei risultati emersi dalle ricerche avviate all’interno delle azioni a regia diretta 19.2.02.07 “Imprenditoria agricola e valorizzazione del patrimonio culturale” e 19.2.02.01 “Creazione dei Centri di Interpretazione del Paesaggio (CIP)”. Tali tipologie, a cui sono riconducibili anche alcuni degli elementi di cui ai punti 1 e 2, possono essere riassunte in: antichi mulini e frantoi, portali, fontanili, ricoveri attrezzi, fienili, pozzi, forni, lavatoi, cellette votive, ex stazioni ferroviarie, essiccatoi, rifugi o bivacchi (ricavati anche da edifici aventi in origine diversa destinazione), aree aperte con destinazione particolari (*anfiteatri, are sacrificate, et. al.*) di riconosciuto e testimoniabile valore. Ulteriori elementi, appartenenti a tipologie differenti potranno essere proposti e saranno specificamente valutati dal GAL.
Per tutti gli elementi oggetto di intervento riferibili al presente punto, il valore storico-testimoniale dovrà essere specificamente documentato dal beneficiario all’interno di apposito documento, da allegare alla domanda di sostegno, sottoscritto da professionista qualificato (vedasi cap. 13.2.3). La loro ammissibilità, sarà valutata dal GAL in accordo con il Comune/Soprintendenza che ne determinerà la valenza in apposito atto/verbale;
4. essere individuati all’interno di aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal P.T.P.R. (artt. 17, 19 e 25)

Nel caso di immobili e/o manufatti l’epoca la loro **costruzione** deve essere **antecedente all’anno 1970**.

In coerenza con le finalità dell’attuale legge urbanistica regionale e delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, gli interventi potranno interessare anche **spazi esterni di pertinenza** delle tipologie d’intervento sopra individuate. Tali spazi potranno essere attrezzati e recuperati per realizzare elementi progettuali che integrino e completino le finalità del bando.

Gli interventi di ristrutturazione dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali e sovra-comunali, nel rispetto delle caratteristiche di valore storico-architettonico delle tipologie ammesse, conservando, quando possibile, l’aspetto complessivo e i singoli elementi architettonici.

Per tutte le aree e i beni oggetto di intervento, dovrà essere garantita una **fruizione pubblica**, per tutta la durata del vincolo di destinazione (10 anni per i beni immobili, 5 anni per le attrezzature e i beni mobili).

Per fruizione pubblica si intende la possibilità di visita dell’area o del bene oggetto d’intervento da parte di terzi, senza il pagamento di un biglietto d’ingresso o di altro tipo di limitazione. L’accesso all’area e/o la visita al suo interno, nel caso di un edificio, dovrà essere garantita per un periodo minimo corrispondente a 60 giorni all’anno distribuiti su almeno 3 mensilità, da specificarsi nel Piano di fruizione e gestione di cui al Paragrafo 13.2.2.

Quando la fruizione pubblica viene prevista per 365 giorni/anno, all’interno del presente bando si parla di *“fruizione libera”* che diviene oggetto di premialità (vedasi par. 14).

9. Spese ammissibili

Le spese previste devono essere realizzate successivamente alla data di presentazione della domanda.

Sono considerati ammissibili gli interventi avviati dopo della presentazione della domanda di sostegno e prima della concessione.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. *opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili inclusi gli spazi pertinenziali, o di aree rurali di interesse storico paesaggistico, individuate come sopra.*
- ristrutturazione anche parziale, recupero di immobili e loro pertinenze;
 - interventi sulle infrastrutture di servizio quali sentieri o accessi secondari agli elementi recuperati, al fine di assicurare la loro fruibilità, nel limite massimo di 300 metri lineari dall'elemento recuperato;
 - rimozione di elementi incongrui;
 - interventi di riqualificazione, interventi di “manutenzione straordinaria” delle aree di cui al cap. 8 (aree aventi particolari destinazioni, aree archeologiche, , et al.);
- b. *acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software.*
- fornitura e posa in opera di arredi, attrezzature, macchinari ed allestimenti;
 - cartelli e sistemi informativi e didattici (anche di tipo innovativo e con l'ausilio di tecnologie avanzate) all'interno del perimetro dell'intervento con esclusione della segnaletica stradale, ivi compresa la cartellonistica informativa e obbligatoria prevista dal presente bando;
 - azioni finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del sito, tramite interventi volti al miglioramento della segnalazione della rete di accesso esterna (nel limite di 300 metri lineari dall'elemento recuperato) ed interna.

10. Spese non ammissibili

Non sono ammessi interventi su aree e/o immobili a destinazione residenziale o agrituristica, produttiva o diversi da quelli rientranti nel capitolo 8.

Non sono considerati ammissibili gli interventi avviati prima della presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un intervento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- *risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria);*
- *è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto, et al.).*

Tutti gli interventi richiesti non dovranno essere stati finanziati, anche parzialmente con altre operazioni del PSR o con altre fonti di finanziamento.

Inoltre, non sono ammessi al sostegno:

- importi corrispondenti all'IVA;
- interventi di manutenzioni ordinaria;
- interventi sull'abitazione del beneficiario
- interventi di nuova costruzione;
- acquisto di terreni ed immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e servizi privi di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- quote di ammortamento;
- spese di gestione;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale.

Le spese tecniche sono previste in misura massima pari al 10% della spesa ammissibile sopraindicata, elevabile al 15% qualora l'immobile o l'area oggetto d'intervento risulti vincolato ai sensi del D. Lgs. n° 42/2004;

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, rispetto alle tipologie specificatamente previste nel presente avviso.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'05/05/2019.

11. Disponibilità finanziaria

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 210.000 (euro duecentodiecimila/00)** dotazione complessiva che potrà essere eventualmente incrementata tramite l'utilizzo delle risorse già destinate da altre operazioni rientranti nello stesso obiettivo.

12. Intensità dell'aiuto e massimali di finanziamento

I progetti potranno prevedere un investimento complessivo compreso tra un **limite minimo di euro 10.000** e un **limite massimo di 50.000 euro**.

Il **sostegno**, in forma di contributo in conto capitale, , sarà pari al:

- **40% della spesa ammissibile** per PMI in forma singola o associata;
- **60% della spesa ammissibile** per soggetti privati senza scopo di lucro e per i soggetti indicati in precedenza qualora ricorrano le seguenti condizioni:
- **Progetti presentati da giovani con età non superiore a 40 anni;**
- Investimenti collettivi;
- Interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013.

Qualora vi siano "Associazioni" che svolgano attività di impresa e per tali attività rientrino in regime *De Minimis*, queste sono equiparabili a PMI e dunque destinatarie di sostegno pari al 40% della spesa ammissibile.

Si ha una rilevanza della componente giovanile nelle PMI nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

L'aiuto non è cumulabile con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa per la realizzazione del progetto.

Il contributo sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari e sia nel rispetto del divieto di cumulo (art. 3 e 5 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

Ogni richiedente è invitato a verificare la propria situazione in merito ai "de Minimis" consultando i seguenti siti:
https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

La dichiarazione relativa ai contributi “*de minimis*” Allegato G, parte integrante della domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

Nel caso di progetti presentati da forme associative di cui al paragrafo 8 “Requisiti del Raggruppamento” tali importi si applicano al progetto complessivo presentato.

A tale riguardo, si specifica che qualora a conclusione del progetto l’istruttoria finale evidenziasse il non raggiungimento della spesa minima complessiva del raggruppamento si procederà alla revoca del contributo concesso a tutti i soggetti del raggruppamento.

13. Domande di sostegno e di pagamento

13.1 - Modalità di compilazione e di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante e le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), secondo la procedura definita dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l’Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all’indirizzo <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search> selezionando come Tipo documento= “disposizioni AGREA” e inserendo come testo di ricerca libera “procedura operativa generale” selezionando “Oggetto”.

Dematerializzazione della documentazione: in considerazione di quanto previsto nella procedura generale AGREA per la presentazione delle domande, al punto 5.2 (documentazione in forma dematerializzata o in forma fisica), si specifica che la documentazione allegata alla domanda è sempre da produrre in forma dematerializzata e caricata in formato digitale su SIAG.

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale al GAL Valli Marecchia e Conca ed **entro il termine perentorio del 16/09/2020 ore 12,00 PROROGATO AL 16/11/2020 ore 12:00.**

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall’accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

E’ ammessa la presentazione da parte di ciascun richiedente di una sola domanda di sostegno anche contenente più interventi.

La domanda per la concessione dell’aiuto è **sogetta all’apposizione dell’imposta di bollo (Allegato B)**, come previsto dall’art.3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. L’adempimento relativo all’imposta di bollo (pari a Euro 16,00, fatte salve eventuali modificazioni) è assicurato mediante l’annullamento e conservazione in originale della marca da bollo, apposta sull’allegato B al presente bando, che farà parte integrante della domanda di sostegno. L’annullamento si attuerà apponendo la data di sottoscrizione del modulo, che dovrà coincidere o essere comunque precedente alla data di protocollazione della domanda, lasciando evidente tuttavia **il numero identificativo (seriale)**.

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall’Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

In fase di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario avrà l’obbligo di mostrare l’originale della marca da bollo, per un definitivo riscontro.

13.2 – Documentazione da allegare alla Domanda di sostegno

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Idonea documentazione che dimostri la disponibilità del bene oggetto di investimento; si precisa altresì che in caso di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato
- dichiarazione relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola, con riferimento alla disciplina ed al *format* riportati nell’Allegato F (da rendere solo per micro, piccole, medie imprese);
- relazione illustrativa del progetto che dovrà indicarne gli obiettivi e i caratteri generali, la sua rispondenza al bando, l’elenco degli interventi previsti, le caratteristiche specifiche di ogni intervento (inclusi ove necessari schemi grafici e documentazione fotografica) salvo quelli che prevedano interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d’immobili per le cui specifiche si rimanda alla “relazione tecnica illustrativa” firmata da professionista qualificato di seguito richiesta.
- prospetto di raffronto preventivi (Allegato D) e documentazione attestante la ricerca di mercato effettuata (ad esempio stampa della mail/PEC di richiesta di preventivo e relativa ricevuta/risposta);

- per quanto attiene gli elementi non individuati catastalmente in modo specifico, quale documentazione comprovante la proprietà dovrà essere presentata un'attestazione del Sindaco che ne attesti la storicità e la documentazione del proprietario dell'area su cui insiste il bene, che attesti la proprietà;

La domanda dovrà inoltre contenere i seguenti allegati:

- dichiarazione di avvenuto adempimento relativo al pagamento dell'imposta di bollo (Allegato B);
- mandato per la consultazione della posizione in anagrafe delle aziende agricole (Allegato I).

Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi (da allegare alla domanda di sostegno) redatti da diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere omogenei, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato D) firmato dal Legale Rappresentante. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione, fermo restando il riconoscimento dell'importo corrispondente al preventivo minore. Analoga procedura deve essere seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi.

I sopraindicati preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati e timbrati. Oltre a ciò è necessario allegare la documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato effettuata (ad esempio stampa della mail/PEC di richiesta preventivo e relativa ricevuta/risposta).

In caso di attrezzature per le quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di dispositivi preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Le domande, **in caso di progetti che prevedano interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili**, dovranno essere corredate inoltre dalla seguente ulteriore documentazione:

1. copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo;

Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CIL o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto.

Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al Gal VMC, entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al Gal VMC entro comunque 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;

2. relazione tecnica illustrativa del progetto firmata dal professionista qualificato che dovrà indicare:

- caratteristiche storico-architettoniche e paesaggistiche degli interventi proposti;
- nel caso di interventi su beni immobili di cui al paragrafo 8 punto 1 lettera a) e b): attestazione che l'edificio è individuato nella pianificazione urbanistica, comunale e sovra comunale, vigente ai sensi: dell'allegato "contenuti della pianificazione" della L.R. n. 20/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, articoli A-8 – "Strutture insediative puntuali" e A-9 "Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale" da ricercarsi nella cartografia e schedatura dedicate, o nell'atto di coordinamento tecnico della nuova legge regionale urbanistica L.R. 24/2017;

- nel caso di elementi tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. di cui al paragrafo 8 punto 2, catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it, indicare gli estremi del decreto di tutela;
- nel caso di **interventi su elementi tipici del paesaggio rurale delle Valli Marecchia e Conca, che non rientrano tra i casi di cui sopra** di cui al paragrafo 8 punto 3., la loro peculiarità, tipicità, relazione con il territorio, valenza storico-artistica-testimoniale in relazione agli obiettivi e alle finalità del presente bando deve essere attentamente descritta, documentata e motivata da tecnico abilitato (cfr. laurea in architettura, conservazione beni culturali, scienze agrarie o equipollenti) in un **documento dedicato**, da allegare al progetto e quindi alla domanda di sostegno;
 - nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;
- 3. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1 (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
- 4. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento) (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
- 5. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione;
- 6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'impresa e dei beni immobili oggetto di intervento (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
- 7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree (rientranti nel capitolo 8) su cui si intende eseguire le opere. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree e degli immobili con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista.

Per tutti i tipi di beneficiari, qualora l'investimento ricada su beni immobili e/o terreni non di proprietà, occorre produrre dichiarazione di assenso del proprietario all'esecuzione degli interventi.

Al fine della determinazione dei costi relativi alle varie tipologie di investimento previste in domanda di sostegno, occorrerà presentare:

- Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi di ditte specializzate.
- Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate.
- Per le spese generali e tecniche devono essere presentate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificati.
- Per tutti gli interventi su beni non a fruizione libera, occorre la definizione di un Piano di fruizione e gestione Il piano dovrà essere affisso all'esterno in posizione ben visibile, dovrà essere coerente con gli obiettivi del presente bando e deve consistere in una relazione descrittiva che illustri in particolare gli obiettivi prefissati i giorni e gli orari di visita;

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

8. autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi (Allegato H) Si precisa che saranno ammessi, in fase istruttoria, solo i punteggi che il proponente dichiara di possedere.

Le domande di sostegno prive delle documentazioni di cui sopra non saranno considerate ammissibili.

14. Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

Per le sole imprese operanti nel settore della ricettività, la data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda e dovranno essere chiaramente indicati nella relazione tecnica citando i parametri di seguito elencati.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

a) Aree rurali di appartenenza

Localizzazione degli interventi in Zona D	Punti 3
Localizzazione degli interventi in Zona B	Punti 2

b) Interventi localizzati all'interno di Aree protette

Interventi all'interno di Parchi Nazionali o Regionali	Punti 10
Interventi all'interno di Riserve naturali riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna	Punti 8
Interventi all'interno di aree S.I.C. e Z.P.S. costituenti la Rete Natura 2000 (Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/49/CEE "Uccelli") o Paesaggi Protetti riconosciuti tali dalla Regione Emilia-Romagna	Punti 6
Interventi all'interno di aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal P.T.P.R. (artt. 17, 19 e 25);	punti 8

Parametri soggettivi/aziendali

Imprese operanti nel settore della ricettività	Punti 10
Recupero di immobili e/o elementi tipici (rientranti tra quelli elencati al Cap. 8 punti 1-2-3) con "fruizione libera" ovvero 365 giorni l'anno degli immobili recuperati	Punti 12
Recupero di immobili o elementi tipici da adibire a bivacco o rifugio con "fruizione libera" ovvero 365 giorni l'anno	Punti 15
Recupero di immobili o elementi tipici da adibire a bivacco o rifugio con "fruizione libera", ovvero 365 giorni l'anno e utilizzo di fonti di energia rinnovabile	Punti 3
Recupero di elementi tipici (rientranti tra quelli elencati al Cap. 8 punti 1-2-3) e/o aree con la realizzazione di percorsi fruibili ai portatori di handicap	Punti 8

Recupero immobili (rientranti tra quelli elencati al Cap. 8 punti 1-2-3) o aree situati nelle immediate vicinanze (entro 500 mt. lineari) di uno dei cammini storici riportati nella rete della Regione E-R o del percorso “Cammino dei 5 Santi” individuato dal GAL Valli Marecchia e Conca. Per l’attribuzione di questo punteggio è necessario allegare una cartografia in scala idonea con l’identificazione del cammino e l’indicazione dell’intervento	Punti 6
Recupero, anche parziale, di elementi tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it *) (rientranti tra quelli indicati al Cap. 8 punto 2)	Punti 5
Progetti che prevedono nuove modalità di fruizione (realtà virtuale, integrazione con reti o app turistiche, divulgative o culturali)	Punti 5

Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un punteggio minimo di punti **12** sommando tutti i parametri sia territoriali che soggettivi/aziendali.

Il punteggio relativo alla localizzazione degli interventi all’interno delle aree protette non è cumulativo.

A parità di punteggio saranno premiati gli investimenti (con priorità decrescente):

1. nelle aree a maggiore svantaggio (Zone “D”);
2. con importi più elevati.

15. Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 120 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL Valli Marecchia e Conca effettuerà l’istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all’attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell’istruttoria, il GAL Valli Marecchia e Conca potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell’istruttoria compiuta sono riportati in apposito verbale sul sistema SIAG.

Il Consiglio d’Amministrazione del GAL Valli Marecchia e Conca approva la graduatoria in via provvisoria e si procederà successivamente alle verifiche in ordine all’applicazione del REG (UE) n.1407/2013 sugli aiuti “de minimis”. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite “De Minimis”.

A seguito dell’acquisizione della documentazione inerente i controlli per la verifica delle dichiarazioni e della documentazione prodotta, il GAL Valli Marecchia e Conca, con Delibera del Consiglio di Amministrazione, adotterà la graduatoria finale e nell’atto, tra l’altro, saranno riportate:

- domande ammissibili con entità delle spese ammissibili e dei sostegni concedibili
- domande finanziabili
- domande non ammissibili.

La graduatoria sarà utilizzata fino all’esaurimento delle risorse destinate all’attuazione del presente avviso e comunque rimarrà “aperta” per mesi 12 dalla data di pubblicazione. L’ultimo progetto collocato in posizione utile, seppur in presenza di disponibilità parziali sarà comunque finanziato in proporzione alle risorse disponibili ma con riferimento all’investimento complessivo ammesso a finanziamento. Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce, sia sul presente bando che da altre misure e/o azioni del Piano di azione locale del GAL Valli Marecchia e Conca, potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL e parere positivo dell’Autorità di Gestione regionale.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL.

Ai fini dell’avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del GAL Valli Marecchia e Conca.

Sulla base della graduatoria, il GAL entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria procederà all’assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario.

Nell’atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l’importo di spesa minima e massima ammessa;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del De Minimis;
- il codice CUP;
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;

- il termine unico, di 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno, di fine lavori/azioni, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti.

16. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL Valli Marecchia e Conca.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno, massimo 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno.

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo complessivo di 3 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al GAL Valli Marecchia e Conca almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il GAL Valli Marecchia e Conca si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di sostegno sull'operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020.

17. Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto e condizioni di accessibilità da parte dell'utenza

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2016 del 7 ottobre 2016 sono disciplinate le modalità di adempimento degli obblighi informativi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

Qualora il bene oggetto di finanziamento preveda una fruizione pubblica non a libero accesso, il beneficiario è tenuto ad esporre una targa informativa all'esterno con il calendario e gli orari di visita. Tale obbligo verrà verificato in sede di accertamento sulla domanda di pagamento e qualora non adempiuto si applicano le riduzioni/esclusioni previste dalla delibera G.R. n. 1630/2016 sulla base della gravità, entità e durata della violazione.

18. Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Potrà essere presentata al massimo una variante al progetto approvato.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e comunque almeno 30 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo all'Organismo pagatore (AGREA) o soggetto delegato.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste sarà comunicata per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di variante che comporti un aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL Valli Marecchia e Conca domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

19. Domande di pagamento e modalità di rendicontazione e liquidazione

Il sostegno potrà essere erogato mediante domanda di pagamento a saldo in un'unica soluzione.

Adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli antimafia (D.lgs n. 159/2011)

- Affinchè gli uffici istruttori possano inoltrare sulla BDNA la richiesta della relativa documentazione, i beneficiari dovranno inserire o aggiornare sull'anagrafe regionale, contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, o al massimo prima della loro liquidazione, le autocertificazioni necessarie, nella sezione dedicata al "d. lgs 159".
- Gli uffici istruttori che devono richiedere la documentazione antimafia, chiederanno formalmente, al beneficiario che non avesse già ottemperato o che avesse in anagrafe autocertificazioni scadute, di inserirle o aggiornarle, sospendendo il procedimento, ed assegnando un termine entro il quale il beneficiario dovrà provvedere. Decorso tale termine senza che il beneficiario abbia attemperato a quanto richiesto, la domanda di pagamento sarà respinta.

Domande di pagamento a saldo e modalità di rendicontazione

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata dopo aver terminato gli investimenti e i lavori previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese; gli investimenti eventualmente non realizzati e le spese non sostenute a tale data non saranno riconosciute come ammissibili. Le domande andranno presentate al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) di Rimini

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori comprensivo di piante quotate ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per descrivere nel dettaglio l'opera realizzata;
- b) fatture saldate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture di cui al punto b);
- d) estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovranno essere comunicati gli estremi del certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- e) collaudo statico (se necessario);
- f) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire l'effettivo utilizzo del bene o una ottimale esecuzione dell'intervento nonché la durata del contratto societario pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- g) nel caso di investimenti su immobili non di proprietà del beneficiario copia del contratto di godimento dell'immobile che abbia una durata residua almeno pari al periodo di vincolo di destinazione dei beni o delle opere finanziate (se non adeguato quello presentato in sede di domanda);
- h) calendario di fruizione, nel caso di fruizione libera, del bene oggetto di intervento;
- i) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo, ecc.).

Si specifica che, in caso di opere edili, va presentata oltre alla documentazione di cui ai punti e) ed f):

- ✓ verbale di regolare esecuzione delle opere
- ✓ computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;

- ✓ copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata al Comune;
- ✓ estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- ✓ estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attestava l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune.

Modalità di liquidazione

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) di Rimini assumerà gli atti formali necessari per la liquidazione.

In caso di non conformità accertate saranno applicate le riduzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

AGREA effettuerà le erogazioni previa approvazione e trasmissione dei relativi atti di liquidazione.

20. Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti i progetti finanziati devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, assegno, carta di credito, bancomat, bollettino o vaglia postale, MAV (bollettino di pagamento mediante avviso) o tramite il modello F24 secondo quanto indicato al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del nella seduta del 05/05/2019.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

21. Controlli

Il beneficiario deve mettere a disposizione del GAL Valli Marecchia e Conca e dei soggetti delegati da AGREA tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai **fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento e delle procedure adottate.**

Controlli amministrativi sulle domande di sostegno.

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti, qualora questi proseguano oltre la data fissata per la presentazione della domanda di pagamento, come a esempio l'effettuazione di una campagna promozionale pluriennale.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto

22. Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della LR 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della LR n. 15/1997 (10 anni per beni immobili, 5 anni per le attrezzature).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l'altro, il rimborso del contributo concesso qualora si verificino determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 1630 del 7.10.2016 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

In caso di progetti che prevedono interventi sulla segnaletica è fatto obbligo di attenersi al manuale immagina coordinata come da DGR 111/2017.

23. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni del sostegno

Vengono identificati due impegni:

- 1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97;
- 2) Non sospendere, durante il periodo di vigenza dei vincoli indicati al precedente punto 1) la fruizione delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a tre anni nell'arco di durata dei vincoli previsti dall'art. 19 della LR n. 15/97;
- 3) Rispettare il calendario previsto di fruizione del bene, nei casi di fruizione non libera, con la relativa percentuale di riduzione proporzionale alle giornate di mancata fruizione.

Ai fini delle riduzioni i termini degli impegni decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno – violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene); mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo
2) Non sospendere la fruizione delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a tre anni nell'arco di durata dei vincoli previsti dall'art. 19 della LR 15/97; mancato utilizzo pubblico del bene	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo
3) Non rispettare la fruizione come indicata nel Piano di fruizione e gestione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

La riduzione di cui all'impegno 2) e 3 è da applicarsi, se ne ricorrono le condizioni, solo in alternativa a quella dell'impegno 1) e non in aggiunta.

Condizioni:

- 1) Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo;
- 2) Impegno a garantire la fruibilità del bene dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo (sette anni per le strutture e i beni immobili, due anni per le attrezzature e ogni altro bene in quanto possono fare una sospensione massima di tre anni).
- 3) Impegno a rispettare il calendario previsto di fruizione del bene, nei casi di fruizione non libera, con la relativa percentuale di riduzione proporzionale alle giornate di mancata fruizione.

Modalità di rilevazione:

- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione:

- 1) data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato;

- 2) anni di non utilizzo del bene (oltre a quelli permessi) e entità del contributo erogato;
- 3) data accertata di interruzione del calendario di fruizione non libera e entità del contributo erogato

In caso di reiterazione di una violazione di un impegno sopra indicato si procede alla revoca totale del contributo concesso.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono comunque non raggiunti quando viene dimostrato la mancata fruizione delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a tre anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della LR n. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore.
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, LR 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a 1% del contributo concesso per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

24 - Responsabili del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Gal, Arch. Cinzia Dori, per quanta riguarda l'approvazione della graduatoria l'organo competente è il Consiglio di Amministrazione del GAL Valli Marecchia e Conca, Via G. Mazzini, 54 - 47863 Novafeltria (Rn).

I responsabili del procedimento amministrativo, per quanto riguarda le attività istruttorie, di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento, sono indicati nell'Allegato C al presente avviso.

Nell'Allegato C sono inoltre indicati gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

25 - Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato ne lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

26 - Disposizioni finali

Il GAL Valli Marecchia e Conca, la Regione e l'Organismo pagatore (Agrea) o soggetto delegato si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e della relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI

- A) Elenco dei Comuni del GAL Valli Marecchia e Conca con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza
- B) Modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo dovuta per la presentazione di istanze
- C) Estremi del GAL Valli Marecchia e Conca, dell'Organismo pagatore (AGREA) o soggetto delegato, dei Responsabili di procedimento e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
- D) Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche
- E) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
- F) Dichiarazione sostitutiva parametri dimensionali
- G) Dichiarazione sul rispetto del regime "de minimis"
- H) Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi
- I) Mandato per la compilazione e la trasmissione telematiche di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna

Allegato A

ELENCO DEI COMUNI DEL GAL VALLI MARECCHIA E CONCA CON L'INDICAZIONE DELL'AREA RURALE DI APPARTENENZA

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
99021	CASTELDELCI	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99003	CORIANO	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99004	GEMMANO	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99022	MAIOLO	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99006	MONDAINO	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99008	MONTEFIORE CONCA	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99009	MONTEGRIDOLFO	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99029	MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99011	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99023	NOVAFELTRIA	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99024	PENNABILLI	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99028	POGGIO TORRIANA	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99015	SALUDECIO	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99016	SAN CLEMENTE	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
99025	SAN LEO	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99027	TALAMELLO	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99020	VERUCCHIO	RN	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA

Allegato B

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO DOVUTA PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Spazio per l'apposizione della marca da bollo, da annullare con data e firma

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza	Prov.	n.

DICHIARA

di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo dovuta con la marca da bollo numero identificativo:.....del(1)

(1) NB: Numero identificativo della marca da bollo

di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma autografa leggibile

AVVERTENZE:

1) Il presente modulo, provvisto della marca da bollo (annullata secondo le indicazioni di cui al punto 2), deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa del dichiarante e deve essere allegato alla domanda

2) La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, dovrà essere annullata tramite l'apposizione della data e la firma sulla stessa e parte del modulo

Allegato C

Estremi del GAL Valli Marecchia e Conca, dell'Organismo pagatore (Agrea) o soggetto delegato, dei Responsabili di procedimento e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti

Struttura	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 19.2.02.07	Funzioni	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
GAL Valli Marecchia e Conca	Direttore Arch. Cinzia Dori	Emanazione Bando, istruttoria domande di sostegno, varianti e controlli	Atti riconducibili alla “domanda di sostegno” GAL Valli Marecchia e Conca Via G. Mazzini, 54 - 47863 Novafeltria (Rn) Tel. 0541 1788204
Organismo pagatore (Agrea) o soggetto delegato	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) di Rimini	Istruttoria domande di liquidazione	Atti riconducibili alla “domanda di pagamento a saldo” Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) di Rimini

Allegato D

Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche

Denominazione impresa _____ CUAА richiedente _____

1. Opere edili (in caso di lavori stimati con computo metrico sono sufficienti 2 preventivi)

Descrizione della voce	Riferimenti al computo metrico (tipo di prezzario, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo scelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

2. Impianti, attrezzature, allestimenti

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo scelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

3. Spese generali e tecniche (riferite alle opere edili e/o agli impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti)

Descrizione della voce	%	1° offerta allegata alla domanda di sostegno		2° offerta allegata alla domanda di sostegno		3° offerta allegata alla domanda di sostegno		Offerta scelta e motivazioni
		Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	

4. Attrezzature informatiche e software

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo scelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

In relazione a quanto sopra si ritiene di procedere con: _____

per le seguenti motivazioni: _____

Data _____ Il Tecnico _____ Il Beneficiario _____

Schema dettaglio spese preventivate e computo metrico

1. Opere edili

Prezziario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezziario	Descrizione Lavori/attrezzature/investimenti	Dimensioni					Prezzo unitario da prezziario o da preventivo	Totale
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m ² , m ³ , Kg, ecc.)	Quantità		
Totale opere edili									

2. Impianti, attrezzature, allestimenti

Prezziario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezziario	Descrizione Lavori/attrezzature/investimenti	Dimensioni					Prezzo unitario da prezziario o da preventivo	Totale
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m ² , m ³ , Kg, ecc.)	Quantità		
Totale impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti									

3. Spese generali e tecniche (riferite alle opere edili e/o agli impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti)

Descrizione della voce	%	1ª offerta allegata alla domanda di sostegno		2ª offerta allegata alla domanda di sostegno		3ª offerta allegata alla domanda di sostegno		Offerta prescelta e motivazioni
		Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	

Nota sulla modalità di compilazione

Computo metrico estimativo:

- è calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel più recente prezziario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezziario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione;
- per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezziari, dovranno essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere allegati tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificata.

I preventivi e le offerte devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, e riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati.

Nel caso di progetti complessi (es. attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo od il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Allegato E

Documentazione necessaria ai fini della richiesta alla prefettura competente di informazione antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,
DPR n. 445/2000)

_l_sottoscritt_(Nome e cognome)_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____

C.F. _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

OGGETTO SOCIALE _____

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Numero componenti in carica _____

COLLEGIO SINDACALE: Numero sindaci effettivi __, Numero sindaci supplenti _____

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA, art. 6 comma 1, lett. b) del D.Lgs 231/2001
(OVE PREVISTO)**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, il _____ Il Titolare/Legale Rappresentante _____

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Prov. _____ via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____

In qualità di _____

della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (*):

1- Nome _____ Cognome _____ Luogo e data di nascita _____

2- Nome _____ Cognome _____ Luogo e data di nascita _____

3 - Nome _____ Cognome _____ Luogo e data di nascita _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

firma leggibile del dichiarante (**)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello. Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Per **“familiari conviventi”** si intendono **“chiunque conviva”** con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

Dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro, piccola o media in base al Reg. (UE) n. 702/2014

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PARAMETRI DIMENSIONALI

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)
(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA O ASSOCIATA)

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____ CF _____

in qualità di _____ dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.Iva) _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);**
- di essere a conoscenza del Reg. (UE) n. 702/2014;
- di essere a conoscenza che l'avviso dell'operazione 19.2.02.07 "Interventi per la salvaguardia del patrimonio Paesaggistico e Storico" è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di micro o piccola impresa;
- di possedere i requisiti per rientrare nella categoria di:
 micro impresa piccola impresa media impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹:

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)² _____ Totale di bilancio (Euro) _____

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

- l'impresa è autonoma l'impresa presenta legami di associazione e/o
 l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale (*)

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

(*) Nel caso di società con un numero elevato di soci (superiore a 20) è possibile allegare copia del libro soci purché contenente o integrato con i dati richiesti nella tabella.

1 Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

2 Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data _____ Timbro e firma legale rappresentante _____

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

Dichiarazione sul rispetto del regime “de minimis”

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Indirizzo _____ Numero Civico _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono _____

Titolare o socio dell'impresa denominata _____

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione europea:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale;
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca;
- Regolamento n. 360/2014 *de minimis* SIEG.

INFORMATO CHE

- le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013³;

³ Vedi in particolare, artt. 3 e 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013:

Articolo 3 (Aiuti «de minimis»)

1. Le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al presente regolamento sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.
2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
3. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
4. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.
5. I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.
6. Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
7. Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.
8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.
9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia

- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi;

DICHIARA

(barrare con una **X** e compilare le caselle interessate, ove necessario)

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale o unità operative in Italia:

- di aver verificato, il proprio stato dei contributi in regime de minimis alla data del ___/___/2020 sui seguenti siti:
https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>
- di non aver percepito dal 01/01/2017 contributi in regime “de minimis”;
- di **aver percepito** aiuti “de minimis” dal 01/01/2017 secondo quanto sotto riportato:

Impresa a cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) <i>de minimis</i> *	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo

possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Articolo 5 (Cumulo)

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

		prevede l'agevolazione				

*Indicare:

A) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1407/2013 *de minimis* generale,

B) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo,

C) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca,

D) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 360/2014 *de minimis* SIEG

e si impegna a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della presente dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul Programma oggetto della domanda.

Data

Legale rappresentante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata, in forma singola o associata, a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 – che attesti i requisiti di Micro o Piccola Impresa nonché l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti o richiesti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti conformemente alla modulistica allo scopo predisposta.

Per quanto riguarda i requisiti di Micro e Piccola Impresa si rimanda alla “Definizione di PMI” del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Per quanto riguarda il tema del “de minimis” si specifica che il contributo di cui al presente avviso potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in “de minimis” già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006, 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Rispetto del massimale

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto/sostegno, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto/sostegno e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto/sostegno deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2014 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3 (8) del Reg. (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in “de minimis” nell'anno 2014. All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in “de minimis” nell'anno 2014.

Nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis” nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 (9) del Reg. (UE) n. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**trasferimento di un ramo d'azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare “de minimis” si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo “de minimis” rimane in capo al cedente. L'imputazione del “de minimis” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “de minimis” l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “ex ante” all'esercizio dell'attività.

Il caso di “**affitto di ramo d'azienda**” non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Per quanto non espressamente richiamato in questo avviso, e specificatamente per la determinazione delle ULA, determinazione del fatturato annuo, e del totale di bilancio si devono applicare le disposizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e relativa appendice.

Allegato H

Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi, si specifica che in fase istruttoria i parametri territoriali e soggettivi/aziendali potranno essere attribuiti solo se barrati:

Parametri territoriali (barrare solo due parametri tra i sei indicati)

	PUNTI	Barrare la casella di riferimento
Interventi in zona Zona D	3	<input type="checkbox"/>
Interventi in zona Zona B	2	<input type="checkbox"/>
Interventi all'interno di Parchi Nazionali o Regionali	10	<input type="checkbox"/>
Interventi all'interno di Riserve naturali riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna	8	<input type="checkbox"/>
Interventi all'interno di aree S.I.C. e Z.P.S. costituenti la Rete Natura 2000 (Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/49/CEE "Uccelli") o Paesaggi Protetti riconosciuti tali dalla Regione Emilia-Romagna	6	<input type="checkbox"/>
Interventi all'interno di aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal P.T.P.R. (artt. 17,19 e 25)	8	<input type="checkbox"/>

Parametri soggettivi/aziendali

	PUNTI	Barrare la casella di riferimento
Imprese operanti nel settore della ricettività	Punti 10	<input type="checkbox"/>
Recupero di immobile e/o elementi tipici (rientranti tra quelli elencati al Cap. 8 punti 1-2-3) con "Fruizione libera" ovvero 365 giorni l'anno degli immobili recuperati	Punti 12	<input type="checkbox"/>
Recupero di immobili o elementi tipici da adibire a bivacco o rifugio con "fruizione libera" ovvero 365 giorni l'anno	Punti 15	<input type="checkbox"/>
Recupero di immobili o elementi tipici da adibire a rifugio alpino (rientranti tra quelli elencati al Cap.8 punti 1,2 e 3) con "fruizione libera" ovvero 365 giorni l'anno e utilizzo di fonti di energia rinnovabile	Punti 3	<input type="checkbox"/>
Recupero di elementi tipici (rientranti tra quelli elencati al Cap. 8 punti 1-2-3) e/o aree con la realizzazione di percorsi fruibili ai portatori di handicap	Punti 8	<input type="checkbox"/>
Recupero immobili (rientranti tra quelli elencati al Cap. 8 punti 1-2-3) o aree situati nelle immediate vicinanze (entro 500 mt. lineari) di uno dei cammini storici riportati nella rete della Regione E-R o del percorso "Cammino dei 5 Santi" individuato dal GAL. Per l'attribuzione di questo punteggio è necessario allegare una cartografia in scala idonea con l'indicazione del cammino e l'indicazione dell'intervento)	Punti 6	<input type="checkbox"/>
Recupero, anche parziale, di elementi tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it *) (rientranti tra quelli indicati al Cap. 8 punto 2)	Punti 5	<input type="checkbox"/>
Progetti che prevedono nuove modalità di fruizione (realtà virtuale, integrazione con reti o app turistiche, divulgative o culturali)	Punti 5	<input type="checkbox"/>
TOTALE	Punti ...	

Allegato I

MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. (1)

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza – C.F. dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA ,

esprime il proprio consenso

a favore del G.A.L. Valli Marecchia e Conca Soc. Cons. a r.l. - C.F. 04267330407 ad effettuare il trattamento di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione dei propri dati personali, contenuti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole necessario per lo svolgimento delle attività amministrative connesse all'istruttoria della domanda diretta ad ottenere i benefici economici previsti dalla normativa del P.S.R. 2014-2020 Misura 19 – *Bando 19.2.02.05* - Interventi di tutela e riqualificazione degli elementi architettonici tipici del paesaggio storico, naturalistico e forestale

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatarario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Il consenso è stato reso:

- per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale **n. 1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

(Si allega documento di riconoscimento valido del mandante)

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).